

<http://inter.kke.gr/IntAct/int-meet/ecm2012/ecm2012-resolutions/ecm-anticommunism2>

Traduzione dall'inglese per [www.resistenze.org](http://www.resistenze.org) a cura del Centro di Cultura e Documentazione Popolare



### **Risoluzione approvata dai Partiti Comunisti e Operai all'Incontro Comunista Europeo di Bruxelles**

Nei paesi europei, in particolare nei paesi ex socialisti, la tendenza a criminalizzare le attività che fanno riferimento al comunismo è da molto tempo politica di Stato. Essa si manifesta nelle interdizioni legali poggianti sul tentativo di equiparazione del comunismo con il fascismo e nazismo e non è in alcun modo collegata ad un'analisi storica oggettiva.

I comunisti sono stati fra i primi a combattere il nazismo, sotto tutti gli aspetti. E' accaduto in Germania e negli stati dell'Europa orientale, al prezzo di grandi sacrifici.

Al contrario, la manipolazione della storia risponde alle esigenze delle classi ed elite dirigenti spaventate dal rafforzamento di quelle forze politiche che rappresentano un'alternativa al capitalismo. Non è un caso che l'attuale spinta verso il divieto di promozione del comunismo abbia luogo in un momento di profonda crisi del sistema capitalista e d'attacchi continui alle condizioni di vita e di lavoro di tutti i lavoratori.

La messa al bando dei simboli comunisti nei paesi UE mostra che governi e apparati temono un nuovo contrattacco da parte del movimento operaio e popolare rivoluzionario, perché sanno quanto siano grandi e inconciliabili le contraddizioni e le impasse del capitalismo, perché sanno che il futuro appartiene a una società senza sfruttamento dell'uomo da parte dell'uomo, vale a dire il socialismo-comunismo.

L'anti-comunismo va di pari passo con gli attacchi ai lavoratori chiamati a "pagare" le conseguenze della crisi del capitalismo, che sperimentano l'abolizione dei loro diritti lavorativi e politici, l'aumento della disoccupazione e dei senza casa, la privatizzazione delle imprese di proprietà dello Stato, del sistema educativo e sanitario, ecc.

Gli imperialisti cercano di cancellare le conquiste del socialismo dalla coscienza dei popoli europei in generale.

Esprimiamo la nostra solidarietà a tutti i comunisti in Europa, soprattutto nei paesi ex socialisti, rappresentanti di un movimento che ha dimostrato i suoi meriti combattendo il fascismo e che ora sta puntando verso l'unica via d'uscita dalla situazione di crisi, la soluzione che assicura dignità e progresso a tutti i lavoratori, verso il socialismo

### **Partiti firmatari:**

Communist Party of Workers of Belarus  
Workers' Party of Belgium  
New Communist Party of Britain  
Communist Party of Bulgaria  
AKEL-Cyprus  
Communist Party of Bohemia and Moravia  
Communist Party in Denmark  
Communist Party of Denmark  
Finland Communist Workers' Party for Peace and Socialism  
Pole of Rebirth of Communists in France  
Union of Revolutionary Communists of France URCF  
Unified Communist Party of Georgia  
German Communist Party (DKP)  
Communist Party of Greece  
Hungarian Workers' Communist Party  
Workers' Party of Ireland  
Communist Party of Ireland  
Communist Peoples' Left, Italy  
Party of the Italian Communists  
Socialist Party of Latvia  
Communist Party of Luxembourg  
New Communist Party of the Netherlands  
Communist Party of Norway  
Communist Party of Soviet Union  
Communist Party of Russian Federation  
New Communist Party of Yugoslavia  
Communist Party of the Peoples of Spain  
Communist Party of Sweden  
Party of Labour, Switzerland  
Communist Party of Turkey  
Communist Party of Ukraine  
Union of Communists of Ukraine